



**L'INTERVISTA** Un solo gol in A per l'ex centrocampista giallorosso: in Lecce-Genoa del 2019

# Tabanelli è sicuro: «Il Via del Mare farà la differenza»

Il suo unico gol in Serie A lo ha segnato al Genoa, nell'ultima sfida tra le due formazioni al Via del Mare, nel dannato campionato 2019/20, quello fortemente condizionato dal Covid. Un colpo di testa che permise a Lecce di pareggiare la partita.

«C'è grande entusiasmo, per gli avversari è lo stadio peggiore dove mettere piede in questo momento. Indimenticabile quel mio colpo di testa vincente...»

**Che ricordi ha di quel gol Tabanelli?**

«Non lo posso dimenticare, è stato il mio unico in Serie A, e addirittura uno dei pochi di testa della mia carriera, è stato un momento bellissimo, per lo più fatto anche con lo stadio pieno. Ricordo ancora l'emozione nel sentir gridare forte il mio nome, è stato bellissimo».

**Se lo aspettava questo avvio del Lecce?**

«È fantastico vedere i giallorossi così in alto in classifica. Sono contento per la società e per il presidente, perché so il grande impegno e la grande passione che ha. Hanno costruito una squadra veramente forte con giocatori che per la prima volta si affacciano nel campionato italiano».

**Chi l'ha stupita più di tutti in quello che era il suo ruolo?**

«Sicuramente Ramadani, corre per tutta la partita a ritmo continuo, non ci sarei mai riuscito, è un giocatore che è arrivato pronto per il calcio italiano. L'ho visto nella prima partita contro la Lazio mi ha impressionato, sembrava che giocasse con D'Aversa da mesi e invece era arrivato da qualche giorno. Penso che possa solo crescere».

**Dove può arrivare questo Lecce secondo lei?**

«Sarebbe bello sognare qualcosa di straordinario, ma è meglio non dirlo. Anche nel calcio, ogni tanto le sorprese e

**«Ramadani top: è sembrato subito pronto per il calcio italiano»**

**«Sarebbe bello sognare qualcosa di straordinario: le favole esistono»**



L'esultanza di Andrea Tabanelli, sotto uno scatto del suo gol contro il Genoa L'ESPRESSO

progetto giallorosso, tornare a essere imprescindibile e candidarsi anche per un posto contro Juventus e Napoli, considerati i problemi fisici di Banda e un Sansone non ancora al top della condizione. Il brasiliano è stato l'anima del Lecce di Baroni, per i tifosi è ancora il punto di riferimento e poco importa se con la presenza di Almqvist dovrà scalare a sinistra: è un ruolo che ha già ricoperto in passato e nel quale ha già dimostrato di poter essere prezioso.

**In corsa hanno giocato insieme per meno di 20' complessivi**

**LE SCELTE.** Un dubbio invece negli altri due reparti. D'Aversa è "costretto" a individuare - secondo anche le caratteristiche dell'avversario - il partner ideale di Pongracic: con Baschiroto squalificato, sembrerebbe essere Blin il favorito, ma Touba c'è e scalpita. A centrocampo, invece, il ballottaggio è tra Oudin e Rafia. Sul francese ieri il tecnico ha ribadito: «La sua condizione sta migliorando, ma ha bisogno di recuperare il ritmo partita e potrà farlo solo giocando: contro il Genoa, o martedì contro la Juventus, avrà il suo spazio». Staffetta in corsa sulla fascia sinistra tra Gallo e Dorgu, con il primo indiziato a partire dal 1'.

**Dennis Magri**  
SEPA

## L'ESIBIZIONE

### Nel pre-partita la Boccia Paralimpica

LECCE (e.d.) - La Boccia Paralimpica, in attesa dei grandi eventi finalizzati alla qualificazione ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024, prosegue le proprie attività di avviamento e promozione sull'intero territorio nazionale. Oggi, prima della gara contro il Genoa, il Via del Mare ospiterà l'esibizione promozionale della Boccia Paralimpica. All'iniziativa prenderanno parte alcune società salentine e degli atleti disabili. Infatti, sotto la tribuna est, le società Lupus 2014 (Lecce), La Calimerese

(Calimera), la Sannicolese (Sannicola) e la Martanese-Grecanica-Don Bosco (Martano), daranno prova di quanto la Boccia Paralimpica si sia sviluppata in questi ultimi anni. «Una bella vetrina per il nostro movimento, nel contesto di una partita di serie A - ha dichiarato il presidente federale Marco Giunio De Sanctis - In Italia sta avendo un grande sviluppo e questa iniziativa ne è la prova. L'obiettivo è la divulgazione della disciplina che permette a disabili gravi e gravissimi di competere a livello agonistico. Per la FIB - ha concluso De Sanctis - la diffusione della boccia è una scelta strategica sia per la grande valenza sociale di questo movimento e sia per il respiro paralimpico che ne pervade l'attività».

le favole esistono e chissà che non tocchi al Lecce. Per quello che ha detto il campionato fino a questo punto, penso che ci siano tutti i presupposti per conquistare una salvezza tranquilla e non sofferta fino all'ultima giornata della stagione: sarebbe già uno straordinario risultato per il Lecce».

**Il mercato delle idee quindi sta dando i suoi frutti?**

«Sicuramente, anche noi siamo stati frutto di tante idee. Nella squadra di cui facevo parte c'erano tante scommesse, me compreso, che a Lecce hanno trovato l'ambiente giusto per esaltarsi e fare bene. Quella salentina è una piazza ideale per fare calcio, c'è passione c'è voglia di calcio e il tifo è sano, la gente ti incontra per strada e ti sprona a

fare sempre di più, poi quando le cose girano bene tutto viene più semplice».

**Tra i nuovi, oltre a Ramadani, chi le piace?**

«Sicuramente Krstovic. Non si vedeva da anni un attaccante avere un approccio così dinamico nella Serie A italiana. Bravo Corvino a trovarlo, però c'è da dire una cosa: questo ragazzo faceva gol a grappoli da due anni, quando uno ha il fiuto del gol non c'è categoria o torneo che tenga, i gol si

**«Piazza, società e presidente meritano questa classifica»**

fanno in tutte le categorie. Bravo però il Lecce a puntarci e a crederci, tante volte, non si ha il coraggio di portare in Italia un giovane come Krstovic, il Lecce lo ha avuto. E ha premiato».

**Oggi c'è il Genoa, che partita si immagina?**

«Mi aspetto una gara aperta, con due formazioni che sono partite bene. Il pareggio contro il Napoli ha dato alla squadra di Gilardino grande coraggio e fiducia. Ma il Lecce gioca in casa e il Via del Mare, in particolare in questo momento, credo sia lo stadio peggiore d'Italia dove mettere piede, sarà una meravigliosa bolgia. Mi auguro che ci possa essere lo spazio per uno "showtime" come ai miei tempi».

**Matteo Bottazzo**  
SEPA